

## **TEMPI di RIPRISTINO**

Sono conseguenti a prove eseguite presso il Cestar con l'intervento di Rappresentanti ANIA, Carrozzeri e Periti (**quindi nell'ambito della nascita dell'ex accordo ANIA – Organizzazioni di Categoria**) che hanno proceduto all'analisi della conformazione della vettura, alla verifica dei particolari di cui essa è costituita e al conseguente determinazione del ciclo riparativo necessari.

Alla luce dell'esperienza fatta in carrozzeria e delle prove fatte presso il Cestar sono stati determinati dei **MICROTEMPI** relativi ad operazioni di durata centesimale che concorrono a costituire il tempo "MEDIO" necessario a operare il ripristino.

### **MEDIO perché costituito dal prodotto di una media di tempi rilevati.**

Il processo è simile e conforme a quanto si attua nell'industria di produzione per operazioni cicliche e ricorrenti in condizioni ottimali.

Ne consegue che come stabilito e attuato in altri settori i tempi puri di lavoro non tengono in considerazioni le maggiorazioni conseguenti

1. variazioni di rendimento dell'operatore nell'arco della giornata
2. affaticamento
3. condizioni ambientali nelle quali si opera
4. difficoltà di accesso alla parte su cui intervenire
5. condizioni d'uso del mezzo su cui intervenire
6. bisogni fisiologici dell'operatore
7. pause contrattualmente previste
8. necessità approntamento del posto di lavoro come previsto dalle normative ,( 626, prevenzione incendi ed altre )
9. non ripetitività delle MICRO-OPERAZIONI
10. difficoltà di maneggevolezza delle parti

Determinato un tempo di riferimento per le operazioni di smontaggio e rimontaggio si passa a determinare anche i tempi di riparazione in funzione della dimensione della superficie su cui intervenire, tale sistema è universalmente adottato nei **Centri di Ricerca e Studio dei processi riparativi di tutte le Nazioni Europee.**

Come si può ben evincere dai dati presenti nel tempario ci sono ampie facoltà di variazione sia delle metodologie da seguire che nei tempi assegnati, va inoltre precisato che la media di riferimento è stata stabilita nel 1996 ed è riferita alla tipologia delle auto in circolazione in quel periodo, pesando in modo molto maggiore le auto di piccola cilindrata e quindi di più semplice riparazione rispetto alle auto più accessoriate e di categoria superiore, per cui i tempi assegnati sono oggi più bassi della realtà comune essendoci stato un innalzamento sostanziale della complessità delle vetture presenti sul mercato.

Nel 1996 le vetture al top del mercato italiano erano la Croma e la Thema, oggi la più economica utilitaria presenta una gamma di qualità del confort e degli accessori superiore alle vetture di fascia alta degli anni 90.

Il "Metodo Microtempi" è costituito da **Algoritmi, Manuale delle Norme Tecniche** di applicazione, **Vocabolario delle voci** e relativi tempi assegnati e dalla **Guida all'applicazione**: nessuno di questi elementi può essere eliminato senza alterare il risultato.

**Convegno: Bolzano 19 Novembre 2012**

*ANSALDO P.I. ROBERTO*

*Consulente Aziendale - Pianificazione e organizzazione del lavoro*

*Coll.Per.Ind.Prov.Varese n° 962 - Isc. Albo Tribunale Varese n° 877 - P.Iva 00032280125*